

Th come l'inglese *th* in *think*;
 Y come l'*u* francese o la *ü* tedesca;
 X come la *z* in *zelo*;
 Xh come il gruppo *gi* in *giorno*;
 Z come la *s* in *tesoro*;
 Zh come la francese *j* in *journal*.

Ecco infine la traduzione in italiano di alcuni nomi geografici e altri, albanesi e turchi, che s'incontreranno nella descrizione delle località:

Bairac: distretto del « bairactar ».

Bairactar: (turco) alfiere, porta bandiera nel corpo dei giannizzeri, disciolto nel 1826; il bairactar era l'alfiere di ogni compagnia o *orta*.

Bregu: costa di mare o riva di fiume.

Dera: letteralmente porta, per famiglia, casato.

Eper: superiore, (in pianura *siper*).

Fis: tribù.

Fusha: pianura.

Gjytet: città.

Gryka: gola o foce dei fiumi.

Gurra: sorgente.

Han (turco): modesta locanda con stallaggio.

Ishulle: isola.

Kalaja: fortezza.

Kneta: palude.

Krahinë: distretto.

Krahinar: capo del distretto.

Lagja: frazione di villaggio.

Livadhi: prato, prateria.

Lundra: specie di barca fluviale usata in Albania.

Lumi: fiume.

Liqëni: lago.

Madh: grande.

Mahallë (turco): quartiere, gruppo di case, frazione di villaggio.

Maja: cima, vetta.

Mali: monte.

Mudir (turco): funzionario turco a capo di una sottoprefettura.

Myftar (turco): capo di un « mahalle ».

Poshter: inferiore.

Prroni: torrente.

Qafa: colle, valico.

Seraj (turco): grande casa, palazzo.

Shëu: ruscello.

Sh', *Shna*: santa.

Sh', *Shenjt*: santo.

Shkalla: sentiero fatto a gradini in terreno roccioso.

Siper: superiore (in montagna *eper*).

Uj: acqua, per ruscello.

Ura: ponte.

Vau: passaggio di fiume, guado.

Vija: canale.

Vogel: piccolo.